

Medicina E Ricerca

informazione pubblicitaria

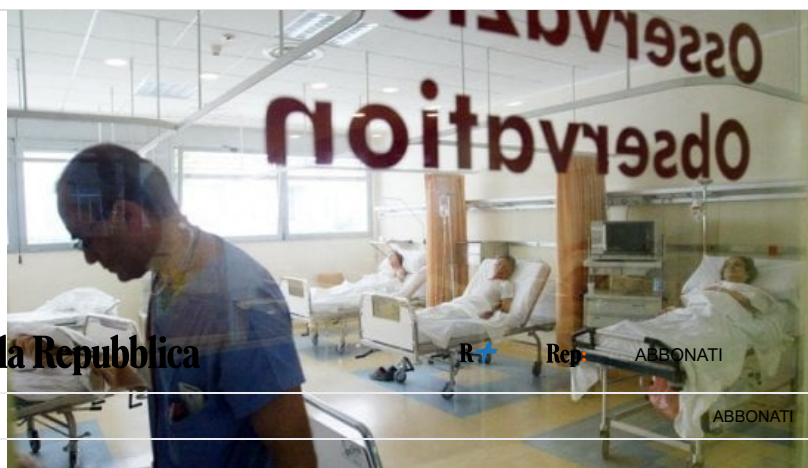
Avere tutto non è mai stato così facile.
Scegli TIM YOUNG
a soli **14,99€** al mese.

Valida per clienti Under 30 fino al 26/01/2020. Info su offerta e su social, chat e piattaforme musicali incluse su [timyoung.it](https://www.timyoung.it).

Polmonite, ospedali super affollati: come riconoscerla e affrontarla

MENU CERCA

R+ Rep: ✉



Ogni anno 12.000 morti per le complicanze. Una guida per

di IRMA D'ARIA

Stampa

ABBONATI A



14 gennaio 2020

TOSSE, dolori articolari, fitte al torace e febbre persistente: sintomi che fanno pensare immediatamente all'influenza ma che – se persistono oltre i 3-4 giorni – soprattutto nei soggetti fragili come gli anziani o i bambini molto piccoli possono essere l'allarme di qualcosa di più serio come la polmonite. Una patologia che ancora oggi provoca circa 12mila morti ogni anno in Italia, molti di più di quelli causati da incidenti stradali (circa 1.200) di cui il 97% sono anziani oltre i 65 anni. E proprio in questi giorni i casi sono in aumento soprattutto in alcune regioni con accessi al Pronto Soccorso per questa patologia superiori alla media. L'ultimo bollettino dell'Istituto Superiore di Sanità indica in Lombardia un dato medio di 4 casi ogni mille assistiti. Ecco tutto quello che c'è da sapere sulla polmonite: come si contagia, come proteggersi e come curarsi.

I virus influenzali come apripista

Con la ripresa delle attività scolastiche e sportive, i casi di influenza iniziano ad aumentare e il picco è atteso per la fine del mese. Ma l'influenza si porta dietro una serie di complicanze tra cui proprio la polmonite. E, infatti, dal Niguarda di Milano (dove si registrano anche 350 accessi al giorno) al Policlinico Umberto I della Capitale, il Pronto soccorso sono presi d'assalto. "I virus influenzali – sottolinea

Roberto Prota, presidente dell'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri Piemonte-Valle d'Aosta e primario di Pneumologia presso l'Azienda ospedaliera Mauriziano Umberto I di Torino - agiscono come facilitatori delle infezioni batteriche. Quindi, le banali infezioni virali tipiche dell'inverno posso fare da apripista compromettendo le nostre naturali barriere antibatteriche e facilitando così l'insorgenza di polmonite specie nei soggetti più fragili”.

I batteri che provocano polmonite

Solo in Europa sono stati stimati approssimativamente oltre 3 milioni di casi di polmonite all'anno, di cui un milione con ricovero ospedaliero. Secondo i più recenti dati Istat, lo scorso anno si sono verificati circa 12mila decessi per polmoniti. “Dagli ultimi dati - spiega Prota - sembra che la mortalità sia leggermente inferiore rispetto all'anno scorso ma bisogna tener conto del fatto che il picco influenzale non è ancora arrivato”. La maggioranza dei pazienti con la polmonite viene curata a casa ma circa un milione di persone viene ospedalizzato ogni anno in Europa. Può essere di origine sia virale che batterica. “L'agente patogeno più frequente nelle polmoniti - spiega Prota - è lo pneumococco (*Streptococcus Pneumoniae*), un batterio presente normalmente nel corpo umano a livello del naso-faringe. È generalmente innocuo ma in alcune circostanze, in particolare nei soggetti più deboli, se si diffonde dal naso-faringe verso i polmoni, le orecchie e le meningi cerebrali può provocare alcune gravi patologie”. Altri batteri responsabili della polmonite sono l'*Haemophilus influenzae*, il *Mycoplasma pneumoniae* e la *Legionella pneumophila*.

PUBBLICITÀ

Ads by Teads

In alcuni casi l'infezione causata dal **batterio pneumococcico** non resta confinata ai polmoni, ma sconfinata nel sangue e tramite questo può compromettere altri tessuti. Circa l'80% delle patologie gravi causate dallo pneumococco negli adulti/ anziani sono polmoniti batteriemiche. La **polmonite pneumococcica** rimane la forma più comune di polmonite comunitaria associata a batteriemia – fino al 60% dei casi associata a infezione nel sangue. Poiché l'emocoltura (il test per verificare la presenza di batteri nel sangue) nelle persone ammesse in ospedale con sospetto di polmonite non viene effettuata di routine, gran parte di queste forme possono essere identificate come polmoniti, ma non vengono attribuite con certezza allo pneumococco né definite come batteriemiche, perché non se ne verifica la presenza nel sangue.

LEGGI Influenza, una guida per curarla

Come si contagia

La trasmissione a un individuo sano dei batteri che causano la polmonite batterica avviene, generalmente, attraverso il **contatto con oggetti contaminati** o l'**inalazione delle goccioline di saliva** infette, emesse da un malato con starnuti, colpi di tosse o quando parla. “A volte – chiarisce lo pneumologo – queste goccioline si allocano tra le mani e per questo è raccomandata sempre un'accurata igiene delle mani. E' bene anche mantenere una distanza adeguata dalla persona malata mentre non serve indossare delle mascherine utili all'ammalato per proteggersi da altre infezioni ma del tutto inutili per chi è sano”.

I sintomi simili a quelli dell'influenza

I sintomi, sono del tutto sovrapponibili a quelli dell'**influenza**: “Tosse forte, dolori alle articolazioni e al torace, battito cardiaco accelerato, febbre alta anche se negli anziani non sempre è presente”, prosegue lo pneumologo che avverte: “Se dopo i classici 4-5 giorni che servono per far sfogare l'influenza, questi sintomi persistono allora è meglio andare dal medico per fare un controllo. Nel caso degli

anziani, l'allerta può scattare anche prima per evitare di arrivare ad una diagnosi tardiva di polmonite”.

Anziani e bambini piccoli più a rischio

Il rischio di contrarre la polmonite aumenta in relazione all'età. Dopo i 50 anni, infatti, c'è una progressiva diminuzione della funzionalità delle difese immunitarie (immunosenescenza) e quindi una maggior frequenza di patologie croniche che, a loro volta, compromettono ulteriormente alcuni meccanismi di difesa. Questo comporta, in associazione a fattori ambientali, un aumento del rischio e della gravità delle malattie infettive. D'altro canto, anche i bambini di età inferiore ai 2 anni non hanno ancora piena funzionalità del sistema immunitario, perché alcune cellule maturano nel tempo. Pertanto, i bambini piccoli non attivano difese sufficienti all'incontro con la maggior parte degli agenti infettivi e questo deficit può renderli particolarmente vulnerabili a infezioni provocate da batteri come lo *Streptococcus Pneumoniae*.

Le altre categorie a rischio

Rientrano nelle categorie a rischio di contrarre infezione da pneumococco anche le persone con comuni patologie croniche che indeboliscono alcuni meccanismi di difesa (malattie polmonari croniche come BPCO e asma, fumo di sigaretta, diabete mellito, cardiopatie croniche, insufficienza renale cronica e sindrome nefrosica, cirrosi epatica, epatopatie croniche da alcolismo, asplenia anatomica o funzionale, anemia falciforme e talassemia, impianto cocleare, fistole liquorali) e le persone con una compromissione del funzionamento del sistema immunitario, per cause diverse (HIV positivi, immunodeficienze congenite o acquisite, immunosoppressione da farmaci, neoplasie diffuse, leucemie, linfomi, mieloma multiplo, trapianto d'organo).

Come si fa la diagnosi

A distinguere tra semplice influenza e polmonite può essere solo il medico che visitando il paziente e auscultando il torace può sentire dei rumori anomali. “Per ulteriore conferma – spiega Prota – si può eseguire anche un controllo radiologico per confermare la presenza di polmonite, per differenziare tra le varie forme e per stabilire la gravità. Se si tratta di bambini al di sotto dei 16 anni o donne in gravidanza si può ricorrere ad un'ecografia toracica. Inoltre, si effettua l'esame dell'emocromo per controllare i globuli bianchi e quello delle urine per la ricerca dell'antigene di streptococco e legionella”. A volte, vengono richiesti anche esami sierologici per la ricerca degli anticorpi antimycoplasma, antichlamydia, antilegionella e l'esame dell'espettorato, ovvero del muco prodotto, per visualizzare al **microscopio** il germe e stabilire quale antibiotico è il più utile per combattere l'infezione.

Le terapie

La terapia della polmonite è basata sugli antibiotici che, se somministrati precocemente, sono in grado di curare efficacemente la polmonite batterica. Non esiste invece una terapia valida per la polmonite virale. “Le forme più aggressive – chiarisce lo pneumologo – sono quelle contratte in ospedale che rappresentano solo il 20-25% delle varie forme di polmoniti ma sono caratterizzate da un elevato tasso di mortalità perché in genere sono resistenti ai farmaci”. La scelta del tipo di antibiotico viene fatta, in genere, su base empirica, cioè in base a criteri di **età**, di **gravità** e di **eventuali co-morbilità**. La **durata della terapia** va valutata caso per caso, comunque **mai inferiore ai 7 giorni** (in genere 7-14 giorni): il miglioramento clinico si manifesta in genere dopo 3-4 giorni di trattamento mentre il **miglioramento radiologico** richiede tempi più lunghi.

L'importanza del vaccino

Il vaccino che permette di proteggersi dalla causa più frequente di questa malattia, ovvero il batterio *Pneumococco*, è gratuito in Italia per tutte le persone di 65 anni. Ma pochi ancora sono gli anziani che lo fanno e pochissimi quelli che lo fanno. “Per gli anziani e in genere i pazienti fragili – sottolinea Prota – la vaccinazione anti-pneumococcica è una protezione importante sia per evitare di contrarre la polmonite da pneumococco sia per ridurre gli effetti sui vari organi nel caso in cui la si contraesse ugualmente”. La vaccinazione pneumococcica può essere fatta simultaneamente a quella anti-influenzale (per la quale c'è tempo ancora fino alla fine di gennaio) ma mentre l'anti-influenzale deve essere ripetuta ogni stagione, l'anti-pneumococcica viene somministrata in dose singola una sola volta nell:

vita. La vaccinazione è raccomandata dal Ministero della Salute anche a **tutti i nuovi nati al 3°, 5° e 11° mese di vita**, simultaneamente alla vaccinazione esavalente.

"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"

Carlo Verdelli

ABBONATI A REPUBBLICA

ARTICOLI CORRELATI



Nuovo virus in Cina, primo caso isolato in Thailandia



Cina, morto primo paziente affetto da polmonite misteriosa. Molti malati avevano frequentato il mercato del pesce di Wuhan



Influenza, quasi due milioni di contagi: come affrontarla ed evitare le complicanze

DI IRMA D'ARIA

Australia, c'è la migrazione dei granchi: per non schiacciarli nasce la 'crabmobile'

la Repubblica

Velasca. Scarpe artigianali, fatte con cura in Italia.

Velasca

La Barbie umana si toglie il trucco, i medici non hanno parole.

Easyviaggio

Contenuti Sponsorizzati

Bambini siriani senza più nulla: ecco come aiutarli concretamente

UNHCR

Gioca d'anticipo contro il diradamento dei capelli

Cesare Ragazzi

Contenuti Sponsorizzati

Come tutelarsi se gli altri condomini non pagano?

Aste Immobiliari

Superfarmaci anti-colesterolo, la rivoluzione avanza

Sportello Cuore

10 tagli di capelli che ti faranno sembrare più giovane

Flashposts.com

La moglie di Bonucci è probabilmente la più bella donna esistente sulla terra

WTFacts

Contenuti Sponsorizzati

Le sconvolgenti foto degli ultimi giorni di vita della famiglia reale russa

Post Fun

Destinazioni accattivanti a tariffe ancora più accattivanti

Emirates Fly Better

Contenuti Sponsorizzati

Il cane ignora la padrona: la scena è esilarante

la Repubblica

Bruttine?? 8 attrici che in realtà sono uno schianto!

momento.it

Nuovo sito trova i voli meno costosi in pochi secondi

www.jetcost.it

Contenuti Sponsorizzati

Kate compie 38 anni: eccola prima di diventare duchessa

Alfemminile

Rimmettersi in linea con successo - Elisa rivela come ci è riuscita

foodspring®

Contenuti Sponsorizzati

Alla camera ardente per Giletti senior

la Repubblica

Il Robot Aspirapolvere Più Amato dagli Italiani, Boom di Vendite!

X-Sweep Up™

Nadia Comaneci ha confermato quello che sapevamo fin dall'inizio

Trendscatchers

Contenuti Sponsorizzati

I 10 chef più ricchi d'Italia: la classifica

cucina.it

I tuoi dipendenti chiedono l'aumento? Proponi un'alternativa allettante.

Expert Market

Contenuti Sponsorizzati

Cosa rischiano Meghan e Harry senza il titolo di 'altezza reale': la risposta dell'esperto di Royal family

la Repubblica

Il gatto mostra il suo 'affetto' al cane, la reazione è imperdibile

la Repubblica

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817